

IL FRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

ABBONAMENTO.

Per gli Stati dell'Unione Postale: Anno . . . 18
Semestre . . . 9
Trimestre . . . 5
Per gli altri Stati dell'Unione Postale: Anno . . . 28
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti Anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del giornale: Comunicati, Necrologia, Dichiarazioni, Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina . . .
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardecco, e presso i principali librai.
Un numero arretrato centesimi 10.

I mezzi economici a rendere profittevole l'agricoltura commerciale nella Francia

ROMA, 11 febbraio.
L'accordo è ora un fatto compiuto, e qualunque possano essere gli apprezzamenti circa alla parte fatta a noi nelle negoziazioni, è certo che bisognerà cercare di ricavarne il massimo profitto. Qui è dove può intervenire efficacemente l'azione del Governo, il quale per altro pur troppo ha in qualche guisa le mani legate dalla Società ferroviaria.
Poiché a rendere buono un trattato di commercio che sia appena discreto, può soprattutto influire un ragionevole rimproveramento delle tariffe ferroviarie, essenziali specialmente in Italia nel commercio colla Francia, data la speciale configurazione della Penisola.
Il Governo saprà ottenere deliberazioni sagge da parte della Società ferroviaria? Lo vedremo: intanto so che il ministro Fortis, ha chiesto l'avviso di persone competenti, e questo gli hanno rappresentato che, a favore dell'industria vinicola nostra, occorrerebbe specialmente:
1.° combinare una tariffa ferroviaria di penalizzazione per i vini che dalla Toscana e dal Piemonte possono venire esportati in Francia. I vini meridionali preferiscono la via marittima, ed anche qui è indispensabile un ribasso di tariffe.
2.° volgere a tutto nostro profitto l'impegno opposto dall'emendamento Ploua e che i nostri vini meridionali vadano in Francia per essere, dopo il taglio in *entrepôts*, spediti all'estero, specialmente in America. Si potrà ottenere, facilmente, che, nel loro interesse, le Ditte francesi, volano la convenienza di stabilire qui delle succursali per il taglio, e spediscono direttamente dall'Italia il vino ai loro clienti d'America.
3.° imparare dai metodi francesi la confezione accurata, a tipo costante, dei vini di esportazione; e procurare di guadagnare loro non soltanto i mercati dell'America del Sud, ma quelli ancora poco sfruttati dell'America centrale.
Questi studi si fanno, ma devono, a beneficio della nostra industria vinicola, essere completati presto, e tradotti in opportuni provvedimenti. So che il ministro si gioverà largamente a questo riguardo degli econometrici governativi già stabiliti all'estero, appunto per indirizzare opportunamente il commercio di esportazione.
Intanto è giustizia riconoscere che dalla Francia già son venute ordinazioni, e si sono fatti acquisti notevoli, al che nelle Puglie vi è un confortante aumento nel prezzo dei vini.

Ai bambini graziati e scrofolosi, somministrare costantemente il Pittecor.

(48) APPENDICE DEL FRIULI

ANNA BERTON-FRATINI

VALERIANO

Dionisia impallidì, e con un sorriso angelico rispose:
— Chi ti chiede una cosa simile?
— Sì, ora l'ammirato! Tre o quattro anni di dolce intimità accanto a lui... i suoi baci sulla tua fronte purissima. E poi... l'oblio, l'indifferenza... la splendida figura di Evelina fra te e lui! la tua malattia... Oh mia Dionisia! ora perdono... ora taccio... No, non perderò più la mia sorella!
E Valeriano pianse!

XXVII.

Per molto tempo si parlò dello spozialito di Evelina Steno col barone Everardo Kender. Solo non si capivano da alcuna sensibilissima signora, le poche frasi, le scarse lacrime della maritata nello staccarsi dai genitori.
E a proposito di tale freddezza apparante, narravano come ai loro tempi le giovanette, andando spesso, si atteggiavano al collo dei parenti, versando lagrime a profusione. Si doveva collocarle a forza nella carrozza, e le loro

UN AUTOREVOLE GIUDIZIO sui provvedimenti politici

Un egregio collega zavardelliano, disse — con'egli dice — fra le tendenze ostinatamente liberali dello spirito, e le evidenti necessità parlamentari e le condizioni di fatto della politica, o non volendo risolutamente pronunciarsi appena furono noti, nella loro integrità, i provvedimenti politici preparati dal Gabinetto Pelloux, ha voluto conoscere l'opinione di uno degli uomini più rispettati di parte liberale, che, sebbene per la sua modestia — non abbia mai partecipato al Governo; è fra i più ascoltati a Montecitorio.
E così riferisce la conversazione che ebbe:
— Crede — lo chiosi — che i provvedimenti saranno accettati? Anzi, prima di tutto, crede che rappresentino una necessità riconosciuta, e corrispondano alle richieste della pubblica opinione?
— Io credo fermamente che, in materia di leggi politiche, vi sia qualche cosa da fare. È abito di mente in noi, liberi, di considerare da principio ogni legge che, disciplini le pubbliche libertà, come una diminuzione di queste. Ma bisogna cominciare a spogliarsi di questo pregiudizio. Regolare l'uso delle libertà, vuol dire spesso difenderle; difenderle soprattutto dagli arbitri del Governo, ai quali, quando qualche grave pericolo pubblico sovrasti, si erode che sovrasti, si concede poi — colla discriminante ragione di Stato — ogni eccesso di potere. Veda un esempio. In Italia pare proprio che di tanto in tanto non si possa fare a meno dello stato d'assedio. Ora, se così è in fatto, non è un bene che questo stato d'assedio venga regolato da una legge, piuttosto che abbandonarlo all'arbitrio di un ministro o di un generale? Così non comprendo come fra tanti provvedimenti politici che si presentano, manchi proprio quello sullo stato d'assedio, che si diceva fosse allo studio, anzi già pronto...
— Lasciamo stare quelli che non ci sono. Ma quelli presentati le sembrano accettabili dai liberali?
— Appunto dicevo questo: che qualche cosa c'è da fare, e senza che i liberali si spaventino, anzi con loro soddisfazione. In ogni modo, poi, molti Ministri, e alcuni non sospetti di tendenze reazionarie, hanno sentito il bisogno di preparare qualche provvedimento sulle associazioni, sulle riunioni all'aperto, sulla difesa dei grandi servizi pubblici. Non è di questo che io mi sgomenterei. È questione di intendersi sul modo e la misura. Ma una intesa si può trovare, quando la necessità fosse dimostrata. L'ammirato mi ricordo che nel 1894 in stessa Estrema Sinistra votò lietamente i provvedimenti politici eccezionali presentati dall'on. Crispi!
— Lei ha lasciato pensatamente da

grida convulso mettevano i brividi al più egoista fra gli invitati.
Raccontavano di averla veduta scuotersi, quando all'atto della partenza il giardiniere Matteo le aveva offerto un mazzo di fiori, susurrando non so che frasi, non un saluto. Fu intesa distintamente, la parola; sogno! ed Evelina che pareva muta aveva risposto a Matteo:
— Pregha per me!
Ma, a lungo andare, si dimenticò anche questo avvenimento, e gli amici di casa Steno, dopo alcuni mesi, cominciarono a trovare ben lungo il viaggio di nozze degli sposi.
Da più di un anno il barone Everardo conduceva la moglie a girovagare per vasto mondo. Non contento di farlo vedere le principali città d'Italia e di Francia, si spinse nella lontana Inghilterra, e di là saltò, fino in America.
Evelina scrisse sempre ai genitori, tutte le sere ella si metteva a tracciare la storia dei suoi giorni, color di rosa, ed essi avevano la consolazione di far vedere, ad amici o parenti, innumerevoli foglietti scritti dalla figlia amorosa ed intelligente.
La giovane, colta com'ora, metteva in quelle pagine le più toccanti descrizioni; parlava dei costumi dei popoli, si estasiava sulla magnificenza delle cattedrali, delle opere d'arte, di cui approfondiva ogni più occulta bellezza. Veniva poi a parlare delle serate al teatro, ai concerti, degli inviti e degli amici nuovi rintracciati per via.

partite i provvedimenti sulla stampa.
— Precisamente, perché lì è il vero punto su cui sarà un po' difficile intendersi. Ma, parliamoci chiaro. Tutti si è d'accordo nel riconoscere che l'Editto Albertino sulla stampa è molto invecchiato. I primi a lagnarsene sono i radicali, e hanno in gran parte ragione. C'è anche qui qualche cosa da fare. Ma l'Editto, che fa parte integrante dello Statuto, può essere un ostacolo al tornare indietro, non una barriera per impedirci di andare avanti. Ora, è fuori d'ogni dubbio che alcune delle misure proposte contro la stampa sembrano segnare un regresso sulla legislazione del 1848. Fosse anche una parvenza, e non una realtà, è pericoloso, soprattutto non è simpatico, affrontare una tal sentenza.
— Dunque il partito liberale non potrebbe accettare quei provvedimenti?
— Così, come sono, credo fermamente che no. Molto attenuati, e con carattere d'apparizione iniziale, profondamento, chi sa che qualche nuova disposizione non entri nella legge sulla stampa. Ma, per fortuna, ormai è entrato nello consuetudini, che tutte le leggi che si presentano chieggano molto per ottenere qualche cosa. Dico per fortuna, non perché trovi bella questa contrattazione; certo sarebbe meglio sapere chiaramente quello che vuole il Governo; ma il Gabinetto Pelloux non ce ne ha colpa: dacché questo uso parlamentare esiste, è chiaro che anche l'attuale Ministro presentati molti provvedimenti, rassegnati in precedenza a lasciare per via qualcuno. Dissi che questa è una fortuna, perché di per se stessa di conservare l'attuale situazione politica. Ed è una fortuna anche per il Ministero, perché egli non può fare serio assegnamento sulla Destra e sul Centro. Questi, dopo aver lusingato l'on. Pelloux, che non amano, e sverlo trascinato a una politica a noi intollerabile, quando (se egli fosse così ingenuo da creder loro) lo vedessero abbandonato dalla Sinistra dell'on. Zavadelli e dell'on. Giolitti, lo lascerebbero solo a cadere malamente. L'on. Pelloux ha intelligenza per capirlo, e da vero uomo politico, renderà possibile anche per noi il suo programma. Poi verranno i provvedimenti finanziari, e quelli ricompariranno le tendenze, e gli aggruppamenti naturali, e ridaranno la loro fisionomia giusta al Governo e alla Camera.
— Così sia — conclusi io.

LA RIFORMA NEI LICEI

Il Direttore generale dell'istruzione secondaria, comm. Chiarini, ha presentato al ministro Bacocci una relazione sulla riforma degli studi nelle scuole secondarie, secondo il concetto dell'on. ministro di dare all'istituto classico un carattere più schiettamente letterario o meglio rispondente ai bisogni della vita moderna.
La relazione espone che la riforma si è applicata in questo primo anno alla prima classe del Liceo, lasciando che le altre due compiano gli studi, secondo i programmi coi quali li cominciarono. La riforma nella prima classe si restringe all'abolizione dell'insegnamento della psicologia e all'aggiunta di 3 ore di insegnamento di lingua tedesca ed una di lettura di classici francesi. Non vi è aumento di orario.
Noi programmi che saranno presentati, all'insegnamento delle materie letterarie è mantenuta l'estensione che hanno attualmente.
I licei nei quali è cominciata l'attuazione di queste riforme sono 6: « l'Enrico Quirino Visconti » di Roma, il « Massimo d'Azeglio » di Torino, il « Parini » di Milano, il « Michelangelo » di Firenze, il « Genovesi » di Napoli e il « Garibaldi » di Palermo.
Nelle classi inferiori di tutti i ginnasi del Regno fu restituito l'insegnamento della storia.
La relazione rende conto poi delle riforme adottate, d'accordo col ministro dell'agricoltura, nelle scuole tecniche per dare ad esse un indirizzo pratico rispondente ai bisogni locali, sia agricoli industriali e commerciali.
Dicinove scuole governative sono già state riordinate con indirizzo speciale; sei con indirizzo agrario; due con indirizzo industriale; undici con indirizzo commerciale.
Se si considera che le riforme furono adottate ad anno scolastico cominciato, i risultati sono di già soddisfacenti e maggiori se ne avranno nell'anno futuro.
fdata a loro, s'avviò solitario nel Trentino per regolare i suoi affari.
Evelina non scrive quasi più a Dionisia; lo ultimo orano lettera senza calore, senza intimità. Ma la baronessa in risposta vi mette tutto il suo cuore, poiché indovina che solo un nobile ritorno impedisse all'amica dei primi anni di effondere in qualche pagina l'entusiasmo dell'anima ferita, ma pur vibrante.
Dionisia scrisse nell'occasione del matrimonio di Fausta, della nascita del suo primo figlio; scrisse quando morì il barone Giusto suo padre; d'altro non parlò mai.
Everardo, giungendo a Trento, si recò subito al cimitero sulla tomba del fratello, e vi stette lunga pezza assorto. Grandi mazzi di fiori freschi erano deposti sul mausoleo, ai piedi di una vergine in marmo, dal volto triste, ed il barone pensò che fossero i fiori colti dopo un regolamento da Dionisia.
S'avviò al più presto da lei, ma si tratteneva poco, intimidito dal suo sguardo profondo, ansioso, ch'implorava confidenza ed affetto! Si rianimò al vedere il figlio di Fausta; un piccino di pochi mesi, che già sorrideva, tutto simile alla madre.
— E lei voi — disse Fausta, sempre con quel suo bel viso appassito — avete delle speranze?
— Delle certezze ormai — rispose Everardo.
Dionisia s'avvicinò allo zio ed abbracciandolo esclamò:

Le modificazioni alla legge elettorale Un controprogetto.

Si annuncia da Roma che la Commissione la quale esamina il progetto per le modificazioni alla riforma elettorale, ha formulato un controprogetto informato ai seguenti criteri:
Primo. Quando l'elezione viene annullata per broglio, l'eleggibilità dell'e-

letto rimane sospesa fino ad esaurimento del giudizio penale.
Secondo. Oltre lo schede bianche, non si computano le schede che portano il nome di un candidato ineligibile e si proclama eletto il competitor che gli succede con maggiori voti.
Terzo. Mancando il numero legale dei presidenti nella prima adunanza, la proclamazione si farà il giorno susseguente in seconda convocazione con qualunque numero di presidenti.
La minoranza della Commissione propone un radicale mutamento nella procedura elettorale, trapiantando il metodo inglese nella presentazione dei candidati, della distribuzione delle schede stampate recanti i nomi dei candidati tutti, sulle quali l'elettore segnò il preferito.

LA GUERRA ALLE FILIPPINE

New York 12. — Un dispaccio da Manila reca che le truppe degli Stati Uniti si impadronirono di Matabon, e che la città fu incendiata.

LA SPEDIZIONE ANDRÉE

Dubbi.
Il Lokal-Anzeiger di Berlino ha da Stoccolma, da Parigi o da Pietroburgo contemporaneamente notizie nello quali si mette in dubbio che i cadaveri trovati in Siberia sieno quelli di Andrée e dei suoi compagni.
Il fratello di Andrée, che dimora a Düsseldorf, non crede neppure lui che i tre cadaveri sieno quelli degli aereonauti partiti un anno e mezzo fa per esplorare il Polo Nord; egli osserva giustamente che la regione in cui si sarebbero rinvenuti i cadaveri è abitata da una popolazione fitissima e che quindi gli avanzi del pallone e la spoglie degli esploratori sarebbero state scoperte molto prima d'ora.
Invece il costruttore del pallone di Andrée, La Chambre, ammette la possibilità che la scoperta fatta in Siberia sia in nesso con le informazioni diffusosi alcuni mesi fa nei giornali, secondo cui il pallone sarebbe stato veduto precisamente in quelle regioni della Siberia.

LA GUERRA ALLE FILIPPINE

New York 12. — Un dispaccio da Manila reca che le truppe degli Stati Uniti si impadronirono di Matabon, e che la città fu incendiata.

ALL'ISTITUTO DI FRANCIA

La nomina dell'on. Luigi Buzzati.
Parigi 11. — Oggi l'Istituto di Francia (Accademia di scienze morali e politiche) ha nominato Luigi Buzzati membro associato, in sostituzione di Gladstone. I membri associati stranieri sono soltanto sei, ed a differenza dei membri corrispondenti fanno parte integrante dell'Istituto.

La morte di un Bonaparte

Roma 12. — Il principe Carlo Bonaparte, ultimo discendente del ramo romano primogenito dei Napoleoni, è morto stanotte dopo una lunga malattia. Era appena sessantenne essendo nato nel 1839.

LA SPEDIZIONE ANDRÉE

Dubbi.
Il Lokal-Anzeiger di Berlino ha da Stoccolma, da Parigi o da Pietroburgo contemporaneamente notizie nello quali si mette in dubbio che i cadaveri trovati in Siberia sieno quelli di Andrée e dei suoi compagni.
Il fratello di Andrée, che dimora a Düsseldorf, non crede neppure lui che i tre cadaveri sieno quelli degli aereonauti partiti un anno e mezzo fa per esplorare il Polo Nord; egli osserva giustamente che la regione in cui si sarebbero rinvenuti i cadaveri è abitata da una popolazione fitissima e che quindi gli avanzi del pallone e la spoglie degli esploratori sarebbero state scoperte molto prima d'ora.
Invece il costruttore del pallone di Andrée, La Chambre, ammette la possibilità che la scoperta fatta in Siberia sia in nesso con le informazioni diffusosi alcuni mesi fa nei giornali, secondo cui il pallone sarebbe stato veduto precisamente in quelle regioni della Siberia.

LA GUERRA ALLE FILIPPINE

New York 12. — Un dispaccio da Manila reca che le truppe degli Stati Uniti si impadronirono di Matabon, e che la città fu incendiata.

VARIETA'

Un pensiero al giorno.
La storia tien conto delle virtù stupite e trascura quelle che splendono in un lume quieto e sereno fra le pareti domestiche.
Cognizioni utili.
Volete rendere una tovaglia impermeabile? Basta prendere un album o bianco o nero, scolorito in una soluzione di acido ossalico, e bagnar bene la tovaglia e asciutto, essa può contenere, tenendola per quattro istri, qualunque liquido, nello stesso modo che lo farebbe un pezzo di pelle conciatà o di pergamena.
La sfiga.
Sclerata.
Il mio primier d'Italia è bravo partito; Trovi spesso il secondo sulla mente; Allo storico il terzo ispira terrore; Il tutto è un punto; tu a trovarlo or pensa.
— Sei felice adunque?
Everardo nulla disse. Sorrise; debolmente, quasi la furtiva speranza gli favellasse una dolce parola d'incoraggiamento.
— Ed Evelina, rimane dai suoi fino a fatto compiuto? — chiese Fausta.
— Certamente — rispose freddo Everardo — dopo un anno e mezzo d'assenza, i suoi genitori reclamano i loro diritti; già hanno preparato la culla. Ma non credo — aggiunse il barone — che l'aria dei monti possa far bene a mia moglie. Appena nostro figlio sarà in caso di viaggiare, bisognerà condurlo con la madre in climi più miti.
— È ammalata Evelina? — domandò Dionisia, stretta il cuore da un cupo presentimento.
— No... sta bene, ma agli occhi miei doperisco: è di buon umore, ma si cura appena; resiste alla fatica, ma non dorme.
— Ed i medici? che dicono i medici?
— Che si rinforzerà col tempo.
Passarono alcuni minuti di silenzio; un vecchio mobile scricchiolò, ed un cane levriero, che dormiva nell'angolo, levò il muso fino ed appuntito verso Everardo.
— E Valeriano?
— È a Vienna — rispose Dionisia.
— Sta bene?
— Dopo la morte del povero babbo intristisco, non è più lui! Ma lo assistette per oltre un mese, giorno e notte; per questo si è indebolito, dimagrato.
(Continua.)

Spiegazione del monarca precedente. CIALDE (ca. ide).

Per Anra. Un povero diavolo strimpella il violino per le strade. Una guardia municipale, interrompendolo: -- Avete la licenza? -- gli domandò. -- Nessuna. -- Allora accompagnatemi. -- Con piacere! Che vuol cantare?

PROVINCIA

S. Pietro al Nat., 12 febbraio. Patriotismo.

Su proposta del chiaro sindaco prof. Masoni, il nostro Consiglio comunale deliberò oggi a pieni voti di inscrivere quale membro della Società Dante Alighieri, sezione di Udine. Onore ad esso!

Per iniziativa poi dell'esimia signorina Foganesi e del cav. Cicavaz, in pochi giorni vennero raccolte più di 55 lire a favore della stessa Società Dante Alighieri.

Il "Marco Foscarini" di Venezia per Paolo Diacono.

Qualche anno fa l'abate comm. Michele Mosca scelse il suburbano edificio del Convitto Nazionale di Cividale -- su le rive del Natosone, a piè dei colli che gli fanno corona, ed a giudizio del Ministero il più bello d'Italia -- per la villeggiatura, in quel gioioso autunno, del "Marco Foscarini" di Venezia.

Ed all'indomani quell'ottimo retore l'aria montanina, che ritraeva i suoi convittori, lo gli domandò: -- Tornerà con essi qualche altro anno?

Lo spero -- mi rispose. -- Comunque, sarà per Paolo Diacono.

Ed io, grato, gli promisi che per quell'anno gli avrei affidato mio figlio. Glielo accompagnai infatti al principio del corrente e sperava che alla fine dello stesso avrei rividuto fra noi, per la solenne ricorrenza, Lui ed il Collegio. Invece fin nell'ultima volta che lo vidi il veurando educatore?

Al suo degno successore dott. Italo Bert -- che bellamente si presenta invocando la cooperazione delle famiglie degli allievi -- mi permisi di ricordare il voto del compianto ab. Mosca. Con la presenza del suo primo istituto scolastico, Venezia manderebbe un saluto a Foggia, nella provincia caput, nell'epoca longobarda. (P. Diacono, lib. II, cap. XIV).

E' bensì vero che nel settembre p. v. parte del superbo edificio nostro sarà adibito al Congresso storico, ma i civaldesi ricorderanno che nel 1848 ospitarono per mesi e mesi, nelle loro case, i forse 300 allievi del Collegio militare, abbandonati nella fuga, dall'Austria; e poi si tratterà di pochi giorni e i baldi giovanotti del "Marco Foscarini" vorranno essere anche con qualche loro disingno, la guardia d'onore del Congresso.

Ohè, simili feste autunnali, riescono altro coefficiente di educazione, e nel trigesimo della morte del Mosca, ricordo che egli voleva preparare a quelle i suoi allievi, col far meta, perfino delle loro passeggiate, la visita ai monumenti di Venezia.

Ferrovie. La Direzione generale delle Strade Ferrate Meridionali ha sottoposto alla approvazione del Ministero dei Lavori Pubblici la proposta per la esecuzione di alcuni lavori di rinforzo nella travate metalliche del ponte sul Fella, detto Pontepararia, della ferrovia da Udine a Pontebba, con preventivo di spesa di lire 7500.

Conferenze magistrali d'agraria. Togliamo dal Forumjuli. «Rileviamo con vero piacere che anche domenica passata più che 70 insegnanti del Mandamento assistettero alla conferenza sui concimi chimici, tenuta dal prof. Viglietto. Egli trattò l'argomento con quella competenza che gli è ormai consueta, e seppe interessare il numeroso uditorio con dimostrazioni teoriche e pratiche, che riuscirono certo efficaci ai maestri nelle loro lezioni scolastiche.

Fr. anche distribuito a tutti i maestri un fascicolo, che tratta appunto dell'adattamento di tali concimi alle diverse colture. Altre due conferenze ancora si terranno per fare il corso completo. Domenica 19 parlerà, col suo brio e colla sua arte ben nota, il valente dott. Romano, sull'allevamento dei bovini. L'ultima poi, nel 26 corr., sarà tenuta dal prof. Viglietto sulla pollicultura, orticoltura e bacicoltura. Mentre plaudiamo alla lodevole iniziativa del Comizio agrario e del r. I-

spettore scolastico, facciamo voti che il Ministero venga presto in aiuto ai maestri, che, non disio non lieve, si rocano a queste proficue adunanze.

Cividale, 12 febbraio. Carnevale agli spaccioli.

Il veglione della scorsa notte nel Teatro Sociale Ristori riuscì superiore alle aspettative del Comitato, ed aggiunge pure del pubblico, perché, voglia o non voglia, quello datosi otto giorni prima dalla Società Operaia, non poteva recare che documento alla casetta di questo, che fu il secondo della stagione.

La maschera, affetta da mutismo, erano venute soltanto per ballare. Non vi fu quindi quel brio che richiedono tali serate; tuttavia gl'intervenuti si divertirono. Di meraviglioso effetto il gettito delle stelle filanti, ma pericoloso, specialmente nel nostro teatro, che ieri sera era illuminato a petrolio e candele. Debbo dirlo francamente, che, sebbene ricca, tale illuminazione è altrettanto poco sicura ed incomoda, e non corrisponde alle esigenze moderne.

In proposito, facendomi portavoce, debbo esortare la presidenza del teatro a provvedersi sollecitamente, con l'applicazione di buoni produttori di luce acetalena, che è di gran lunga superiore al gaz e quasi quasi alla luce elettrica.

Il dilettante di musica sig. Sclausoro offerse al Comitato una polka dal titolo «Ore liete», la quale incontrò il favore del pubblico e venne parecchie volte bissata.

Il teatro adorno di fiori e bene decorato faceva bellissimo effetto. Anzi da un pezzo, e forse mai, lo si vide così bene trasformato.

Dopo il riposo di metodo, dal paleo-scenico venne estratto il regalo, un magnifico portabiglietti di pelle nera ricamato in seta ed un elegante porta sigarette.

Il servizio di trattoria fu disimpegnato dal sig. Luigi Sussolgi, molto bene; e bene il servizio di caffè dal sig. Pallarini Luigi.

L'orchestra, diretta dal maestro Herzosi, suonò divinamente, o lo possono attestare quelle settanta coppie, che alle 6 o mezza di questa mane, chiedevano ancora insistentemente il bis della polka Sclausoro.

Nessun incidente, tranne uno scambio di parole vivaci nell'atrio del teatro fra due persone.

L'ultimo di carnevale grande veglia mascherata nel Teatro Sociale Ristori. Si preannunciano cose meravigliose; certo sono grandi gli sforzi del Comitato per la buona riuscita, e come il primo veglione venne chiamato il «veglione delle stelle», il secondo potrà dirsi il «veglione dei fiori».

E poi? Poi musoneria, bizzo cittadino, lotte infedele, e pace mai, perché forse manca l'uomo che si assuma l'ardua impresa di mediatore.

Virgola.

In gattabuia invece che al tafano. Il nostro corrispondente Civaldesi ci scrive in data di ieri: «In questo momento vengo informato che un giovanotto di qui, il quale doveva domani impalmare una bella borghigiana; venne arrestato per furto di lire 10. Non so se di più».

San Daniele, 12 febbraio. Incendio.

Iersera verso le ore 8 si sviluppò un incendio nella casa di certi Strizzoloi, in via Pozzo. L'elemento distruttore involse la stalla, il fenile e l'intera aria della casa, portando un danno di circa un migliaio di lire.

Grave incendio. In Comune di Prepetto scoppiò un incendio sotto il portico del fabbricato di proprietà di Giuseppe di Antonio Bordan e di Giovanni di Giuseppe Bordan, che fu isolato in grazia del lavoro, durato tre ore, di quegli abitanti, limitando i danni per primo a lire 3500, per guasti al fabbricato, foraggi, attrezzi e cinque pecore bruciate, ed a lire 600 per secondo. La causa ritenesi accidentale.

Un ubbiccio sul fuoco. Scrivono dalla Carnia: «Venndi 10 febbraio certo Rabassi Antonio, di anni 60, da Alessio (Trasaghis), dopo di essersi ubbriacato, si recò a casa, ove fece tali disordini da costringere i suoi a fuggirvi.

Fuori di sentimento, acceso il fuoco in cucina e vi cadde poi sopra. Le fiamme ben presto lo avvolgevano, e così rimase in poco più d'una ora orribilmente abbrustolito nelle membra inferiori e nel basso ventre: e il fuoco l'avrebbe di certo completamente incenerito, se i vicini, attirati dal forte odore di carne abbrustolita, non fossero

aggrisi a salvargli quei miseri effimeri avanzi di vita che ancora gli restavano».

Salvo per miracolo. Narra il Forumjuli.

L'altro ieri (9) il bandito Antonio Nassig, mentre era occupato a collocare una grondaia sul piovanti del tetto di una casa in via Cavour, cadde da quell'altezza.

Un altro in quel caso si sarebbe rotto l'osso del collo, ma il Nassig dev'essere un acrobata di vaglia, giacché appena giunto a terra egli si rialzò, andò a bere un bicchiere di baccaro, e ritornò alla occupazione di prima, come se nulla fosse avvenuto.

Fallimento. Con sentenza 10 corr. del Tribunale di Udine venne dichiarato il fallimento di Gasparini Domenico di Buia, negoziante in manifattura, in seguito ad istanza della ditta Achille Garlaghetti di Monza.

Vennero nominati l'avv. Michelangelo Dall'Oglio a giudice delegato e l'avv. Emilio Driussi a curatore provvisorio.

Venne fissata al 27 corr. la prima adunanza dei creditori ed al 20 marzo la chiusura del verbale.

Il termine utile per la presentazione dei titoli è fissato al 6 marzo p. v.

Specialista in solmi. Una tizia, finora sconosciuta, presentatasi a Marcella Nigris di Moruzzo, assicurando di dover avvolgere un bambino lattante, si fece consegnare uno sciallo del valore di 12 lire, allontanandosi poscia per ignota destinazione. Altra tizia, o la stessa forse, giunse lo stesso tiro a Domenica Majani a Pasian Schiavonesco, riuscendo a farsi dare uno sciallo ed un fazzoletto di lana del complessivo valore di lire 14.

Oggi dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere

Giovanni Franz fu Domenico d'anni 72, commerciante.

La moglie, i figli, le figlie, i generi, le nuore ed i nipoti, ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo lunedì 13 corrente alle ore 10.

Moggio, 11 febbraio 1899.

La presente serve come avviso di partecipazione per quelli che involontariamente furono dimenticati.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Gorizia per l'Università italiana di Trieste. Il Piccolo annuncia:

«Come i lettori sanno, Gorizia fu la prima delle città italiane dell'impero che rispose alla deliberazione presa nella storica assemblea dei rappresentanti della Giulia a Trieste, votando in massima il concorso all'erazione e al mantenimento dell'Università italiana a Trieste. Ora, a quel voto di massima, fa seguito il voto definitivo, che fissa il perpetuo contributo per l'Istituto che sarà la cittadella dell'italianità a piè delle Alpi Giulie.

«Un telegramma da Gorizia ci annunzia che quel Consiglio nella seduta di iersera (10) approvava per acclamazione la proposta della Commissione di finanza di stanziare nel corrente esercizio 1899 il tributo di corone 1000 al fondo per l'erazione o il mantenimento dell'Università italiana a Trieste, e di corone 2000 in perpetuo, a cominciare dal prossimo esercizio 1900».

UDINE

I nostri Onorevoli. L'on. Girardini si è iscritto per parlare contro i progetti politici del Governo.

Per l'istruzione agraria nelle scuole rurali. L'on. Bacelli ha fatto distribuire finora 1670 scatole con sementi destinate ai campicelli delle scuole elementari rurali. Le richieste sono 2700 e si spera presto di soddisfarle tutte.

Le sementi sono di molte quantità e delle migliori qualità. La confezione delle scatole è stata fatta colla massima cura.

Transito pel litorale di animali da macello provenienti dall'Italia. La r. Prefettura comunica:

«Si porta a pubblica notizia che il transito di animali ad unghia fessa (bovini, pecore, capri, maiali) dall'Italia attraverso il litorale in diretto movimento ferroviario, è permesso, per la stazione di confine Cormons, sotto le seguenti condizioni: 1° Gli animali verranno assoggettati

al confino, a spesa dello speditore, ad una accurata visita sanitaria a mezzo dell' r. veterinario di Gradisca. Riscontrandosi alla visita anche un sintomo animale sospetto od affetto da malattia contagiosa, verrà rinvitato l'intero trasporto.

2° Il transito non sarà permesso qualora i passaporti fossero deficienti, cioè non corrispondenti alle disposizioni fissate nell'articolo 2, punto 1. della convenzione sulle epizootie col Regno d'Italia dd. 7 dicembre 1887 B. L. N. 65 ex 1888.

3° Dovrà venir provato che il trasporto è destinato per città aventi macelli pubblici uniti alla relativa stazione mediante un tronco ferroviario.

4° Il passaggio del trasporto attraverso il litorale dovrà seguirsi in carrozzerie piombate, senza scarico e senza scambio di vagoni.

Queste disposizioni entrano in vigore col 31 gennaio 1899».

Onorificenza. L'ogregio dottor Francesco Stringari, giudice emerito di Tribunale, venne con recente decreto eretto cavaliere della Corona d'Italia. Le nostre congratulazioni sentite all'ottimo cittadino ed amico.

Il ritorno delle monete di argento. Sono già pronti i decreti e le istruzioni alle Tesorerie del Regno perché entro il mese di febbraio siano nuovamente mosse in circolazione le monete divisionali d'argento.

Per la nomina dei maestri e direttori didattici. La Commissione incaricata dello studio del progetto di legge per la nomina o conferma dei maestri e direttori didattici, quantunque una forte minoranza sostenesse che la nomina fosse dovuta al Governo, tenne fermo il principio che si lasciasse la prerogativa e la responsabilità ai Municipi.

Il mercato d'oggi. Sebbene il tempo sia oggi incerto sul mercato si contano 800 buoi, 1000 vacche, 700 vitelli, 80 cavalli e 30 asini. Si fanno abbastanza affari.

Fiori. Oggi attiva l'ammirazione dei passanti per via Cavour una stupenda mostra di fiori freschi, dai quali s'indovinano i deliziosi profumi, che il noto ed apprezzato stabilimento agro-ortigolo S. Buri e C. ha disposto in una vetrina del suo negozio. Vi è tale una quantità e varietà di piante fiorite (azalee, rododendri, ciclamini, primule, amarilli, viole mammole, ecc.) e di piante ornamentali da salotto, e con tanto bel garbo distribuite, da confermare la meritata rinomanza di questo stabilimento e l'abilità e buon gusto dei suoi addetti.

Scarcerato. Sabato sera venne scarcerato quel Postregna Andrea, che, come narrammo nella cronaca di sabato, era stato arrestato per avere esplosa un colpo di revolver all'aria, in via Giovanni d'Udine, a fine d'imparare il suo percuotitore Padovani.

L'amico dell'uomo. E' stato dichiarato in contravvenzione Buglione Pietro fu Gio. Mario, d'anni 64, nato ad Ampezzo, dimorante a S. Caterina, perché lascia vagare un suo cane senza museruola benché l'amabile bestiola tenti volentieri di addentare i polpacchi della gente, come toccò ieri al signor Annibale Spodini, impiegato all'ufficio registro successioni, il quale passando appunto avanti la casa del Buglione in bicicletta, venne rincorso e raggiunto da questo cane, che l'addentò al polpaccio destro fortunatamente strappandogli solo i calzoni.

Poco mancò che egual sorte toccasse anche al cav. Amedeo Poilone, presidente di Tribunale, il quale passeggiando in quella località fu assalito dal cane, ma poté difendersi col bastone che aveva seco.

Quanto ne avrà tracannato? Venne accompagnato ieri sera in camera di sicurezza a smaltire una potentissima sornia, Da Tomo Antonio fu Giovanni d'anni 43 da Pieve di Cadore, domiciliato ai casali Laipacco.

Anche questo ne aveva bevuta la sua parte! Del fuono Pietro d'anni 17, falegname abitante in via Bertaldini 17, venne trovato la scorsa notte dalla guardia di città steso a terra, nelle vicinanze del ponte Foscolle, grondante sangue per una ferita al mento, che aveva riportata cadendo, mal reggendosi sulle gambe per avere di soverchio alzato il gomito.

Venne accompagnato ed accolto all'Ospedale. Guarirà fra otto giorni.

Chi ha perduto il portafogli? Fu rinvenuto e venne depositato presso il Municipio un portafogli contenente denaro ed un biglietto del Monte di Udine.

Continuano a fioccare. Vennero dichiarati in contravvenzione Ravaglio Primo fu Gaetano d'anni 53 da Argenta, domiciliato a Udine, venditore di giornali, perché sprovvisto di licenza; Tosolini Elisa fu Francesco, d'anni 55, da Montoglianico, ostessa in via Zolatti, G. per protrazione dell'orario di chiusura del suo esercizio.

All'Ospedale vennero medicati Pizzini Ettore di Luigi, d'anni 12, per distorsione accidentale del dito mignolo della mano destra, guaribile in sette giorni; Paroti Cesare, d'anni 6, per ferita accidentale alla fronte, guaribile in otto giorni; Abrami Angelo di Pietro, d'anni 34, per accidentale ferita al parietale destro, guaribile in otto giorni.

Bollettino dello Stato Civile dal 5 all'11 febbraio 1899.

Nati vivi maschi 8 femmine 7. Morti 1. Esposi 1. Totale N. 10.

Publicazioni di matrimonio. Giuseppe Carlini, fabbro meccanico, con Ghidella Pitaro, casalinga -- Giacomo Pellissari, oste, con Maria Dal Gobbo, casalinga -- Bernardino Quaresima, fornaio, con Angela Alba, vedova Paolo Theophaum, negoziante, con Olga Ischia, civile -- Giacomo Agosta, fabbro, con Maddalena Giacomoni, serva -- Carlo Cremonesi, fornaio, con Antonia Coss, casalinga.

Matrimoni. Leonardo Rabassi, sarto, con Anna Tadolini, tessitrice -- Domenico Chiarandini, muratore, con Angela Pogorato, casalinga -- Giovanni Sciolino, conciatore, con Maria Disani, casalinga -- Pietro Metus indoratore, con Lucia Nasiviera, casalinga -- Luigi Segatti, calzolaio, con Rosa Corizzia, contadina -- Carlo Milani, possidente, con Angela Turco, agiata -- Luigi Zecarella, agricoltore, con Maria Zecarella, contadina -- Giuseppe Amedeo Bertuzzi, impiegato giudiziario, con Irene Lobero, sarta -- Antonio Moschioni, tintore, con Verucina Fontana, maroniera -- Olivo Mondini, ritornato, con Mirja Maruzzi -- Antonio Lololo, segretario comunale, con Maria Piazzo, casalinga -- Virgilio Di Benedetto, carratore, con Lucia Fratolli, sarta -- Giuseppe Cantoni, fornaio, con Italia Fassinato, sarta -- Giovanni De Giudici, agente di commercio, con Ida Caputo, sarta -- Amleto Gasparini, negoziante, con Angela Vendramini, sarta.

Morti a domicilio. Elisabetta De Rubels, fu Otav. Basti, d'anni 76, agiata -- Francesca Montecchi di Leonardo, di mesi 1 -- Giscone Rittus, di giorni 21 -- Maria Occhialini di Angelo, d'anni 12, scolara -- Domenico Pizzani di Zaccaria, d'anni 14, fabbro -- Maria Mastoni-Rizzi fu Francesco, d'anni 68, contadina -- Giovanni Simoni fu Nicolò, d'anni 77, conciatore -- Guerrino Bolatti di Giuseppe, d'anni 1 -- Attilio Pelasson di Pietro, di giorni 5.

Morti nell'Ospedale civile. Caterina Galliani-Venturini fu Giuseppe, di anni 85, contadina -- Romano Comuzzi di Giovanni, d'anni 8 e mesi 6. Totale N. 11 dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di. De Rubels Elisa: Tam Giovanni lire 2, Giacomo Riccardo e famiglia 1. Duplessis-Dorotti: Giuseppe Riccardo e famiglia lire 1. Marchi Sergio: Brada dott. Luigi lire 1. Per il Comitato Prof. dell'Infanzia in morte di De Rubels Elisa: Emmaora dott. Damascio lire 1. Marchi Sergio: G. Nadigh lire 1.

Krapfen caldi. Alla pasticceria Dorca & C. in Mercato Vecchio, trovansi tutti i giorni krapfen caldi.

Appartamento d'affittare. In piazza Valentini. Rivolgarsi all'Amministrazione del Friuli.

Il callista Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91, alle ore 12 merid.

Leggere in quarta pagina. Antiquariato Migone. Navigazione Generale Italiana. Lozione Pythou. Orario ferroviario.

CARNEVALE.

I balli della scorsa notte furono frequentatissimi e si ballò nelle varie sale fino all'ora in cui questa mattina le campane delle Chiese invitavano invece i fedeli alla preghiera.

Teatro Minerva. Questa sera grande cavalcata: la «festa dei fiori». La platea ed il palcoscenico verranno trasformati in giardino, e ci saranno fiori dappertutto, con getto anche dei medesimi e di stelle filanti. Illuminazione fantastica a luce elettrica. Concorso di maschere e mascherate.

L'ingresso è fissato a lire 1, indistintamente. Palchi, sedie, biglietti d'ingresso di abbonamento al ballo, sono vendibili al Camerino del Teatro.

Il Teatro sarà aperto alle ore 21. Abiti da maschera. In via Cavour, dal sig. Giuseppe Tuboli, si affittano abiti da maschera a prezzi modicissimi.

Observazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico. Table with columns for date, time, and various weather measurements like temperature, wind, and humidity.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine. Udienza 11 febbraio. Acquiro Martiniano di Valentino di anni 23...

Buttolio Antonio d'anni 22 da Udine, imputato di truffa a danno di Maria De Giorgi...

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati. Seduta del 11. Presidente Zanardelli, pres.

L'on. Bovio con una lettera che il presidente fa leggere dichiara di volersi dimettere in seguito alla pubblicazione di un elenco di deputati e senatori...

Dopo lo svolgimento di diverse interrogazioni, si riprende la discussione della legge ferroviaria.

Senato del Regno

Seduta del 11. Presiede Saracco, pres. Comincia la discussione dei provvedimenti sui Monti frumentari e le Casse agrarie.

Chiusa la discussione generale, la discussione degli articoli è rimandata a lunedì.

I senatori che votarono venerdì contro l'accordo commerciale con la Francia, non furono 6 - come erroneamente nel telegramma telegrafico della Stefani fu comunicato - ma 16.

I funerali del fanciullo ucciso a Lilla

Dimostrazioni. Parigi 11 - Si ha da Lilla che nessun grave incidente avvenne al funerale del giovinetto Foreau, ucciso nel collegio dei frati.

I gendarmi scortavano il corteo. Il clero fu però fischiato durante il tragitto.

Al ritorno dal cimitero si organizzò una violenta dimostrazione davanti al collegio. Accorse una squadrona della gendarmeria e i dimostranti furono respinti, ma poi si rintronarono continuando a percorrere le strade e dimostrando contro gli stabilimenti clericali e gli uffici dei giornali cattolici.

I grandi plagi del secolo

In letteratura non bisogna mai inventare. Convien meglio copiare. I creatori di nuove formule unione sempre sconosciuti, sprezzati, incomposti; ma dopo di loro vengono gli scaltri che si impadroniscono dell'idea, in parte già acclamata e volgarizzata, e la rendono finalmente popolare.

Con questa affermazione o constatazione di fatto, che dir si voglia, la quale a molti sembrerà un paradosso, oppure racchiude una certa dose di verità e di equità, il signor Raoul Deberdt inizia alle Revue des Revues uno studio sui plagi perpetrati in questo secolo da illustri letterati francesi.

Uno dei primi esempi ci viene offerto

dalla baronessa di Staël, la cui Corinna è filiazione diretta dell'ardente Ardinghelli, d'Helwig, Senonché lo stesso Helwig aveva trovato nel romanzo Gli amori rivoli, del francese Bastide, il prototipo di questo genere di lavori, dove l'amore si combina a descrizioni di mirabili opere architettoniche, di viaggi, e a dissertazioni estetiche.

Eppure, il nome di Bastide, autore di almeno 10 volumi di indiscutibile valore, ci riesce affatto nuovo e sarebbe vano il ricercarlo nei più vasti cataloghi biografici.

Un altro esempio lo troviamo in Chateaubriand, che tanto trasse da La sposa dell'isola di Formosa di Marcellus, dell'Abenaki di Saint-Lambert, dagli Incas di Marmontel, ecc.

Su più di cinquanta romanzi, dotati d'ingegno, di fecondità e di lirismo, fioriti nell'ombra dal 1800 al 1815, solo la baronessa di Staël e il visconte di Chateaubriand sono sopravvissuti, e certo non solamente per i meriti naturali, ma ben anche per la loro alta condizione sociale e per il profumo dell'eleganza, proprio alle loro persone, e di cui è rimasto un fine ricordo.

Il grande Victor Hugo forsachè non incominciò ad imitare fin dagli oscuri della sua carriera letteraria? Così in Han d'Islande a cui copiosamente contribuirono le reminiscenze del tetra Maturin, romanziere irlandese del principio del secolo, più noto in Francia che in Inghilterra. Così in Notre-Dame de Paris, la quale trasse origine da due o trecento romanzi, assai noti alla generazione che visse dal 1810 al 1830.

Si deve alla penna di Léon de Wailly un forte romanzo pubblicato nell'appendice d'un giornale, intitolato Angelica Kauffman. Questo argomento: un uomo, per vendicarsi d'una bella, che non vuol saperne di lui, la induce a sposare un valletto, camuffato da gentiluomo. Ed è tale appunto la trama su cui l'Hugo intesse il suo dramma Ruy Blas, mutando in spagnuoli i personaggi che nel romanzo del Wailly sono inglesi.

Le roi Samuse ha un'ispirazione molto affine a quella del Devo fous di Paul Lacroix. Cionullameno questi, autore veramente geniale di lavori insigni, non fu mai considerato fra i copisti dei romanzi ed i critici non si degnano di nominarlo.

E chi ricorda il Petit père Ancelot, che ha avuto il gran torto di riempire anche i lavori di minor conto, quale sarebbe ad esempio un modesto vaudeville, di situazioni poderose e di pensieri originali? Con la massima disinvoltura, Dumas s'impadronì della tesi contenuta nel suo superbo romanzo Homme du monde, ricavandone Angèle, il più realista ed il più audace dei suoi drammi.

Dal resto, come pretendere maggior scrupolosità da quei giovani scrittori della nuova scuola romantica, se lo stesso Jules Janin, il pontefice della critica, era stato condannato dalla sesta camera correzionale per furto qualificato avendo integralmente copiato da un giornale il racconto intitolato Casparid Fuser, affibbiandocene la paternità? Janin era d'altra parte avvezo a questo genere d'imprese: il piccolo e delizioso romanzo Theridore, di Godard d'Aucourt, fu da lui svaligiato e rimpolpato col titolo di Rosette. Un altro suo volume, intitolato Le prince Royal, non è che una collezione di articoli di Cuvillier-Fleury, messa fuori da Janin con molta sicumera, a malgrado delle proteste del legittimo autore.

Sappiamo dalle Memorie della Sand, come la celebre scrittrice avesse frequentato per lungo tempo una vecchia biblioteca della provincia, in cui si trovavano tutti i piccoli romanzi femministi o radicali del XVII secolo. Indubbiamente quelle letture influirono sulla produzione romantica della Sand, innestandovi l'intonazione di blanda ribellione e di dolce anarchia, predominante nei libri d'emancipazione sentimentale dell'epoca di Luigi XIV. In Jacques, che fu considerato come uno dei racconti più originali ed audaci, la Sand ripeté il secondo episodio dei Disordini dell'amore della signora di Villedeu, la quale narra d'un marito che si fa uccidere per permettere alla moglie di sposare il proprio amante.

Grande era l'attività di Eugenio Sue nello scoprire, fra la moltitudine dei piccoli libri sconosciuti e scritti da volgari proletari della letteratura, l'idea, vigorosa e feconda, a cui ispirarsi, contornandola di grazie e di effetti melodrammatici. Alla fama del Sue concorsero validamente la vita fastosa ed una certa bizzarra leggenda di grande conquistatore di cuori femminili, ch'ora

riuscito a creare attorno alla propria persona. Al Due originali della signora Momborne, egli deve la prima intuizione del Misteri di Parigi. Da Mengonge, di Michel Masson, trasse il tipo di Adriana di Carloville, da cui prende vita e grazia l'Ebreo errante.

Secondo l'articolista francese, il Dumas figlio entra nell'ordine dell'emprunteurs più abili e raffinati. Così la Dame aux Camelias deriverebbe dalla Fernand di Ippolito Auger, Domimonda emanerebbe dallo Cortigiane di Palissot o dalle Lettere del marchese di Rosette di Ette de Beaumont (1784), Monsieur Alphonse sarebbe interamente ricavato da Un jeune homme charmant di Paul de Kock.

Un altro assimilatore straordinario è il Sardou, che ha saputo rifare o rifondere situazioni, caratteri e tipi da vari autori, i quali non godono la centesima parte della sua popolarità. Anche l'ultimo suo lavoro, Marcelina, non brilla per sovrachia originalità. A detta del Deberdt, l'illustre commediografo ha preso la sua Marcelina dal Tancrède di Voltaire, che la trasse dalla Comtesse de Savoie, di M.me de Fontaine, la quale s'era già bellamente servita del Siège de Calais di M.me de Tencin, che aveva attinto a tre commedie del secolo XVII, i cui autori avevano tolto il soggetto delle rispettive commedie all'Asiré di D'Urfé. Ma D'Urfé aveva trovata quella storia nei racconti del Bandello, il quale lo aveva desunto dall'episodio di Ginevra nell'Orlando furioso di messor Ariosto. Senonchè, senonchè il nostro poeta non era neppure esso l'inventore della situazione, che aveva suda da vecchi lavori teatrali del medio evo.

Qui però sta bene il ripetere due assennate osservazioni che la lettura dell'articolo ha dettate a Paul Souday. La prima è che il numero degli argomenti d'arte non è illimitato, perchè i sentimenti o le passioni dell'uomo, se pur variano nell'intensità e nelle sfumature, si possono rappresentare con una cifra assai modesta. Inoltre l'argomento non è che una piccola e debole parte dell'opera letteraria; nel modo con cui lo si tratta e si svolge sta il segreto del successo.

E in ciò conviene anche il Deberdt, il quale, dopo aver constatato che le monde de la pensée a ses Motech, qui mangent les faibles, non intende già protestare contro il fenomeno, ma solamente cerca di ricostituire, in certa misura, l'individualità dei « divorati », degli iniziatori audaci quanto sfortunati, che morirono poveri e quasi sconosciuti, per avere voluto dotare l'umanità d'un ideale nuovo.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La discussione sui progetti finanziari.

Roma 13 - Iersera a Montecitorio si diceva che la discussione dei progetti finanziari alla Camera non avrà quel carattere politico, che molti sin da ora vogliono attribuirle.

Si sa infatti che non pochi deputati faranno delle dichiarazioni favorevoli al Governo e respingeranno i progetti, o viceversa.

Sulla discussione e sul voto influiranno molto gli interessi regionali.

L'on. Giolitti ha annunciato che nella prossima discussione finanziaria egli tornerà ad insistere sull'opportunità di una imposta progressiva sul reddito.

Estrazioni del regio Lotto dell'11 febbraio 1890. Table with columns for city and numbers.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA. Assistenza per molti anni del dott. prof. Svetitsch. Visite e consulti dalle 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

La Ditta Girolamo Zacum UDINE - Via Porta Nuova N. 9 - UDINE. Inverte la sua numerosa clientela che ora il proprio Magazzino trovasi grandemente assortito di Mobili in legno ed in ferro e che facilita i prezzi in modo da non temere alcuna concorrenza. Trovansi pure dei bellissimi mobili per stanze da ricevere in stile antico.

Bollettino della Borsa LA STAGIONE

UDINE, 18 febbraio 1890. Table with columns for Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e Valute, and Ultimi Dispacci.

Splendido giornale di moda ANNO 16°. Ecco a Milano il 2° e 18° d'ogni mese in due edizioni, uguali però nel formato. Ciascuna edizione dà, ogni anno, 24 numeri, (2 al mese), 2000 incisioni, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 panorami in cromolitografia (1 al mese), ecc. La Grande Edizione dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finemente all'aquarello. Prezzi d'abbonamento: Per l'Italia Anno 5.00, Sem. 2.50, Trim. 1.50. Piccola edizione Anno 3.00, Sem. 1.50, Trim. 1.00. Grandi Anno 4.00, Sem. 2.00, Trim. 1.30. La SAISON è l'edizione francese, che esce contemporaneamente alla STAGIONE, e con gli stessi prezzi d'abbonamento. Gli abbonamenti decorrono da una delle seguenti date: 1 ottobre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio. Per associarsi dirigere lettere e vaglia all'Ufficio Periodici-Ippoliti, Corso Vittorio Emanuele, 37, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale. Numeri di giorno gratis a chiunque li chiedi.

MALATTIE DEGLI OCCHI DEFETTI DELLA VISTA Specialista Dott. Gambarotto Udine, via Mercatovecchio, 4. Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuato il Sabato e la Domenica. Visite gratuite ai poveri Lunedì, Mercoledì e Venerdì, alle ore 11, nella Farmacia Filipuzzi. Al secondo Sabato di ogni mese sarà a Portoneno all'bergio delle Quattro Corone dalle 9 alle 11.30.

ACQUA DI PETANZ che dal Ministero Ungherese venne brevettata. "La salutare", Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli. Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vita. Istruzioni a disposizione.

EMPORIUM RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA D'ARTE LETTERATURA SCIENZE E VARIETA. Abbonamenti, prezzi, e informazioni sulla rivista.

EGIDIO FOI, garante responsabile. Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.81. La Banca di Udine cede ora o scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

SOCIETA' REALE di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio Sede Sociale in Torino, Via Orfano, N. 6 palazzo proprio

La Società assicura la proprietà mobiliare ed immobiliare. Accordò felicitazioni ai Corpi Amministrati. Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione. I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi. La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e questa deve pagarsi entro gennaio presentandosi coll'ultima bolletta. Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito. Le entrate sociali ordinarie sono di circa cinque milioni di lire. Il Fondo di Riserva, per garanzia di sopravvenienze passive oltre le ordinarie entrate, è di oltre sette milioni e seicentonovantamila lire.

Risultato dell'esercizio 1897 (68° esercizio) L'utile dell'annata 1897 ammonta a L. 752,899.20 delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 12 per cento sui premi pagati in e per detto anno, L. 468,681.35 ed il rimanente è devoluto al Fondo di Riserva in L. 284,217.85.

Valori assicurati al 31 dicembre 1897 con Polizza N. 179,348 L. 3,704,136,445. Quote ad esigere per il 1898 4,235,114.35. Proventi per fondi impieghi 520,000. Fondo di Riserva per 1898 7,690,790.21. A tutto il 1897 si sono ripartite ai Soci per risparmi L. 11,440,328.79. p. L'Amministrazione VITTORIO SCALA Udine, Piazza del Duomo, 1.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Anonima FLORIO-ROBATTINO

Società Anonima
Capitale Sociale L. 60.000.000
tali Emissione e versata - 33.000.000

Compartimento di Genova

Direzione Generale ROMA.
Compartimenti Genova Palermo.
Sedi Napoli Venezia.

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celestissimi di prima classe.

Comode installazioni a bordo - VIAGGI IN 13 GIORNI - Illuminazione a luce elettrica

Cassa Speciale della Società
per l'imbarco di passeggeri e merci
UDINE - Via Aquileja, N. 94 - UDINE

15 Febbraio (Postale) Vapore **ORIONE**
per Montevideo e Buenos Ayres.
Tonnellate 6000 - Comandante cav. V. E. Lavarello.

1 Marzo (Postale) Vapore **SIRIO**
per Montevideo e Buenos Ayres.
Tonnellate 6000 - Comandante Perodi.

Linea direttissima regolare celere il 3 di ogni mese da Genova a New-York.

Il grandioso vapore postale **ARCHIMEDE** partirà il 3 Marzo 1899.

Prezzi ridotti eccezionalmente per passeggeri di terza classe.

I passeggeri di terza classe godranno nel solo passaggio per ferrovia DA UDINE A GENOVA il ribasso del 25 per cento, concesso dal R. Governo fino a nuove disposizioni, per COMITIVE.

Per **RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile)** partenza ogni mese, oltre le straordinarie
Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di contadini.

Avvertenze: Si accettano merci e passeggeri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti, toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, India e due Americhe.

Per informazioni ed imbarco dirigetevi in Udine alla Casa Speciale della Società rappresentata dal signor

ANTONIO PARETTI controllore - Via Aquileja N. 94

ed in la Provincia alle Seg. Agenzie della Società munite dell'insigne sociale.

Domandare stampati o schizzi di cui si rimette a giro di Posta.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

ANTICANIZIE-MIGONE



È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba o ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia, né la biancheria né la pelle, e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favoriscono lo sviluppo e rendono flessibili, morbidi ed arrestano la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cuticola, fa sparire la forfora.

ATTESTATO.

Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo dell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra acqua mi bastò, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole, e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi pericolo di diventare calve.

Peirani Enrico.

Costa L. 4 la bottiglia; aggiungere c. 80 per la spedizione per pacco postale.

Si spediscono 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11 franco di porto.

Trovansi da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

Deposito generale da **A. Migone & C.**, Via Torino, 12, Milano.

BAMBINI SANI ROBUSTI, BELLI

Perché si devono vedere ancora tanti bambini gracili, deboli, rachitici, anemici, scrofolosi, o che in Phosphosina del Dott. SMITH lo poco più di un mese il bambino si muoveva e camminava non hanno mai di impedire questo invece benemerito dell'umanità? L. 4.00 la scatola, per posta cent. 50 in più. Trovata in tutte le farmacie, rivenditori al dettaglio e grossista per l'Italia: **ALFONSO STORAS**, Milano Via Monte Napoleone, 23. Inviazioni viene spedito gratis a chiunque.

TOSSE GANINA

Se avete tosse con PARVULUS del Dott. STORAS è un altro mezzo forte che il bambino prende facilmente. La calma subito ed in pochi giorni la tosse completa. Si trova in tutte le farmacie, rivenditori al dettaglio e grossista per l'Italia: **ALFONSO STORAS**, Milano Via Monte Napoleone, 23. Inviazioni viene spedito gratis a chiunque.

TUTTE LE FAMIGLIE

Il Dott. STORAS, Milano Via Monte Napoleone, 23. Inviazioni viene spedito gratis a chiunque.

FATE LA CURA DELLA PYLTHON

OPUSCOLO GRATIS È utile a tutti. OPUSCOLO GRATIS

(Per avere un'idea della immensa importanza della Cura Pylthon devesi por mente che anche in Italia vi sono già più di 50 mila medici che l'adoperano su se stessi).

SCOPERTA SCIENTIFICA

La cura della Pylthon è indubitabile e non, come da mesi fa si dice, si prescrive per le malattie nervose. La Pylthon è un medicinale che, agendo sul sistema nervoso, dà energia al sistema circolatorio, produce la vita, dà forza al sistema circolatorio, dà vita al sistema circolatorio, dà vita al sistema circolatorio, dà vita al sistema circolatorio.

LA LOZIONE PYLTHON GUARISCE TUTTE LE MALATTIE NERVOSE

La Lozione Pylthon guarisce la nevrosi, l'epilessia, l'epilessia, l'isterismo, emicrania, convulsioni, indebolimento cerebrale e spinale, ipochondria, pallescere continuo, insonnia, instabilità, disturbi del cuore, del fegato, e del sistema digestivo, ecc. Cura sistemata graduata, senza, ma calma colamento, ma, guancia e radicalmente.

GRATIS viene spedito l'opuscolo illustrato dal Dipartimento Generale per l'Italia **ALFONSO STORAS**, Milano, Via Monte Napoleone, 23. Vendita dettagliata presso tutte le farmacie, rivenditori al dettaglio e grossista per l'Italia: **ALFONSO STORAS**, Milano Via Monte Napoleone, 23. Inviazioni viene spedito gratis a chiunque.

Le più alte onorificenze, grandi diplomi d'Onore e Medaglia a tutte le Esposizioni. CHICAGO 1893, ANVERSA 1894.

Per le **MALATTIE NERVOSE** i medici più distinti e studiosi dichiarano che si deve aver fiducia piena nella **PYLTHON**, e che alcune medicine improvvisate in questi ultimi due anni per le dette malattie, non sono che delittuose e dannose imitazioni da respingersi sdegnosamente, alcune macchando perfino del vero principio terapeutico e pericolose per la salute.

Un solo lavacro colla Pylthon rinvigorisce l'organismo più che dieci docce. Rinforza e rinvigorisce i nervi, la pelle, tutto l'organismo, in modo facile e meraviglioso. Polici coloro che ne fanno uso anche nel bagno. La Pylthon è necessaria non solo per le suddette malattie, ma anzitutto a tutti coloro che per il loro ministero o commercio sono obbligati a sforzi mentali continui come avvocati, letterati, sacerdoti, professori, maestri, ecc.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORDENONE	DA PORDENONE A UDINE	M. 8.00	M. 7.05
M. 2.00	M. 7.00	O. 9.10	O. 8.45	M. 9.50	M. 10.18
O. 4.45	O. 8.57	O. 9.25	O. 11.05	M. 11.30	M. 12.28
M. 6.05	M. 9.48	O. 10.50	O. 15.25	M. 15.55	M. 16.47
O. 11.25	O. 14.15	O. 14.19	O. 17.00	M. 20.40	M. 21.10
O. 13.20	O. 18.20	M. 17.25	M. 21.45	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 17.30	O. 22.27	M. 18.25	M. 23.50	M. 7.51	M. 8.03
O. 20.23	O. 23.05	O. 22.25	O. 23.45	M. 13.10	M. 13.10
(*) Questo treno si ferma a Pordenone.				M. 17.25	M. 19.23
(**) Parte da Pordenone.				M. 9.10	M. 9.45
DA UDINE A PORDENONE	DA PORDENONE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	M. 9.10	M. 9.30
O. 8.02	O. 9.55	O. 8.58	O. 11.30	O. 8.58	O. 9.00
M. 2.00	M. 9.55	O. 14.50	O. 19.45	M. 14.50	M. 17.35
O. 10.55	O. 15.30	O. 21.04	O. 23.10	O. 21.04	M. 23.40
O. 17.10	O. 19.10	O. 18.55	O. 20.05	(*) Questo treno parte da Cervignano.	
O. 17.35	O. 20.45	O. 18.59	O. 20.05	Coincidenza: Da Portogruaro, per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.55, 20.00 e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55, 20.00.	

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Arrivi	Partenze	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8.15	R. A. 11.20	R. A. 8.15	R. A. 11.20
R. A. 11.20	R. A. 13.35	R. A. 11.20	R. A. 13.35
R. A. 14.50	R. A. 18.35	R. A. 14.50	R. A. 18.35
R. A. 17.20	R. A. 19.05	R. A. 17.20	R. A. 19.05

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria **ANTONIO LONGEGA**

VENEZIA - S. Salvatore, 4823-23-24-25

POTENTE RISTORATORE
dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare né la pelle né la biancheria, in pochissimi giorni fa tornare ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetto. La più preferibile tra le altre perché costituita di sostanze vegetali, e perciò la più economica non costando abitabile che

Lire DUE la bottiglia

Trovata vendibile presso l'Ufficio Annonze del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.